

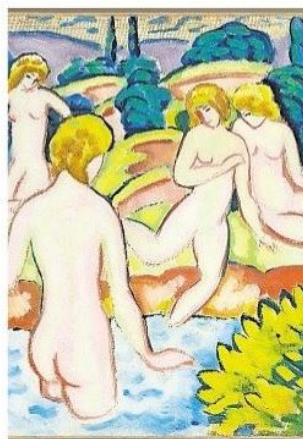
CULTURA

Aprire a Lugano la Collezione Braglia, salotto per l'arte moderna

Si inaugura il 1. ottobre nei nuovi spazi di Riva Caccia la mostra dedicata a Nolde, Klee e al movimento Der Blaue Reiter

Il nuovo spazio museale luganese in Riva Caccia 6a, situato quindi in posizione strategica a pochi passi dal LAC, ospita il frutto di una eccezionale raccolta di opere d'arte, cresciuta e arricchita nel tempo con passione e competenza da Gabriele e Anna Braglia. L'omonima Fondazione che aprirà al pubblico il prossimo 1. ottobre, destinata a diventare un'importante polo di riferimento per l'arte moderna, è costituita da un corpus di oltre duecento opere di artisti italiani e internazionali. Tra gli artisti italiani che costituirono la base della collezione troviamo Balla, Depero, Severini, Fontana, Paladino e al-

tri e una imponente raccolta di oltre cinquanta opere di Music. Mentre tra i maestri internazionali si evidenziano Chagall, Picasso, Warhol, Miró e altri ancora. Nucleo della collezione e tema della prima mostra sono una sessantina di lavori di artisti appartenenti all'Espressionismo tedesco e in particolare alle innovative correnti Der Blaue Reiter e del Bauhaus, rappresentate da esponenti come Heinrich, Campendonk, Lyonel Feininger, Alexey von Jawlensky, Vassily Kandisky, Paul Klee, August Macke, Franz Marc, Gabriele Münter, Emil Nolde, Max Pechstein e Marianne von Werefkin. La mostra inaugu-



AUGUST MACKE Vier Badenden mit Lebensbäumen, 1910.

rale Nolde, Klee & der Blaue Reiter, curata da Michael Beck, si apre dunque su uno dei periodi più interessanti e innovativi dell'arte nel XX secolo, offrendo in particolare uno sguardo approfondito su una serie di splendidi acquerelli di Klee, e una sequenza di struggenti paesaggi e delicati fiori di Nolde. Gli spazi espositivi, sobri ed eleganti, frutto di una accurata ristrutturazione ad opera dell'architetto Carlo Rampazzi, sono concepiti come un salotto, nel quale discutere di arte, e come luogo integralmente partecipe della vita culturale del cantone, favorendo anche il colloquio trasversale tra nord e sud.

L'eccezionale collezione creata e cresciuta sull'arco di cinquant'anni dai coniugi Braglia si basa essenzialmente su due fattori: «la curiosità sempre perseguita e la passione» afferma Gabriele Braglia, «ogni opera doveva darci non solo piacere nel guardarla, ma emozioni nel vederla appesa». E ancora «molte opere sono state acquistate non solo per amore, ma perché rappresentano una storia nella vita dell'artista»; ora resta il desiderio di trasmettere questo amore ai visitatori.

Una collezione, dunque, da cui traspare la personalità del collezionista, caratterizzata dalla qua-

lità delle opere e allestita con criteri non museali, ma con una particolare attenzione riservata ad ogni quadro. La Fondazione si integra perfettamente con lo Spazio -1 e con il LAC, creando attorno a un giro di persone un percorso ricco di interessi. Il programma espositivo prevede attualmente due mostre all'anno, la prossima dedicata al maestro Zoran Music, presente in collezione con oltre sessanta opere. Accompagna l'esposizione una ricca e raffinata pubblicazione edita da Himmer Verlag, in collaborazione con Beck & Egging International Fine Art.

EMILIA CARABELLI